



I Viaggi della biodiversità sono conformi ai principi e alle Linee guida della Carta di Qualità del WWF Italia, che ne controlla l'applicazione.



I VIAGGI DELLA BIODIVERSITA' ITINERARI NEL MONDO TRA ECOTURISMO E PROGETTI WWF DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA

TANZANIA

TANZANIA



FINALITA' DEL VIAGGIO:

Il viaggio, come qualsiasi viaggio di turismo responsabile, si ispira a principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza, incontro. E' importante essere consapevoli che un viaggio di questo tipo ha delle valenze ulteriori al mero "fare turismo". Innanzitutto vuole essere un modo per rilanciare realmente le economie locali dei paesi di destinazione, sviluppando un settore importante come quello turistico, trasmettendo professionalità alle comunità con cui si collabora e lasciando la maggior parte dei profitti alle popolazioni locali, a differenza di un turismo di massa che esporta la quasi totalità della spesa turistica. In secondo luogo pone l'incontro con le comunità e popolazioni locali come momento centrale dell'esperienza turistica rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di confronto tra diverse culture, di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale. Infine vuole essere una possibilità di capire realmente una cultura diversa dalla propria, entrando in contatto diretto con la realtà sociale di un paese, le sue difficoltà, i suoi drammi e le speranze di cambiamento.

Il valore di questa forma di turismo è dato dal fatto che le comunità visitate sono protagoniste della gestione del viaggio o di parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici derivanti da tale attività. Esse sono dunque nostri partner paritari sia nella gestione che nei risultati. Tutto questo naturalmente senza trascurare il lato più propriamente turistico dell'esperienza.

Questi viaggi generalmente sono caratterizzati dalla presenza di un mediatore culturale locale e punto di riferimento per il gruppo, oltre che dall'utilizzo, per il pernottamento, soprattutto di guest house, piccoli alberghi e pensioni, cercando comunque sistemazioni accoglienti. Può capitare, soprattutto quando il viaggio prevede la permanenza di qualche giorno in comunità locali, di

pernottare in alloggiamenti non sempre comodissimi: si richiede in questo caso un po' di spirito di adattamento che verrà comunque ricompensato dal valore dell'esperienza.

IL VIAGGIO:

La Tanzania, conosciuta soprattutto per i suoi parchi nella zona settentrionale, il cosiddetto circuito del Serengeti, offre nel sud del paese oasi e parchi di natura incontaminata, ancora sconosciuta al turismo di massa ma di straordinario interesse naturalistico. Questo itinerario dà infatti la possibilità di scoprire parchi e riserve naturali più selvagge e spiagge incontaminate che danno la sensazione di vivere un'avventura esclusiva all'interno del continente africano.

L'itinerario si sviluppa nella fascia orientale degli altipiani meridionali compresi tra Morogoro e Iringa, dove troviamo il Mikumi National Park e le Udzungwa Mountains, ultimo parco nato in Tanzania santuario della biodiversità, ideale per fare escursioni e bird-watching. Proseguendo verso ovest per il selvaggio Ruaha, si potranno ammirare le incantevoli Uluguru Mountains. Il viaggio proseguirà poi verso sud, facendo capo al monastero dei Benedettini africani di Hanga ed al vivace villaggio omonimo.

In esclusiva per il nostro viaggio, l'incontro con la comunità africana dei Benedettini, un'esperienza significativa di autenticità e di condivisione concreta, un'esperienza per provare e gustare le sensazioni di uno stile di vita diverso. Come in Europa, nel Medio Evo, le abbazie erano centri di cultura e di sviluppo per le popolazioni della zona, così oggi in Tanzania le abbazie aggregano le popolazioni locali che beneficiano della vivacità culturale e dell'intraprendenza per le iniziative umanitarie e la promozione dello sviluppo sociale ed economico portati avanti dai benedettini. In più i benedettini, oltre a curare i trasporti per tutto il viaggio e a fornire l'ospitalità nelle loro guest house al di fuori dei parchi, faranno da mediatori culturali con le popolazioni locali.

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1° giorno – 29 dicembre: partenza dall'Italia

2° giorno – 30 dicembre: arrivo con volo di linea a **Dar Es Salaam**. Incontro in aeroporto con i padri benedettini e trasferimento presso la loro guest house, nel tranquillo e sicuro quartiere di Kurassini.

Pernottamento e cena: nella guest-house dei benedettini.

3° giorno – 31 dicembre: in mattinata partenza per **Bagamoyo**, importante città storica e balneare situata a nord di Dar Es Salaam, sull'Oceano Indiano. Bagamoyo è stata la prima capitale del Tanganica tedesco, punto di partenza di esploratori (tra i quali Livingstone) e porto d'imbarco degli schiavi. Visita della città storica e del museo dello schiavismo presso la prima missione cattolica della Tanzania. Attività balneari nelle calde acque dell'oceano.

Pernottamento: in hotel a Bagamoyo con accesso diretto alla spiaggia.

4° giorno – 1 gennaio: partenza da Bagamoyo, dopo un ultimo bagno nell'oceano bagno, in direzione sud-ovest con attraversamento del **Mikumi National Park**. Il parco ha una superficie di 3200 km², è circondato dalle Uluguru e dalle Lumango Mountains. Questo parco prende il nome dalle palme *borassus*, in kiswahili Mikumi, amanti dell'acqua e molto diffuse in questo territorio. E' presente nel parco una grande varietà di specie mammiferi. Facilmente si vedono animali percorrendo la strada statale, quali elefanti, giraffe, zebre e gazzelle. Pranzo lungo il percorso.

Pernottamento e cena: presso hotel all'ingresso del Parco Nazionale delle **Udzungwa Mountains**.

5° giorno – 2 gennaio: dopo la prima colazione visita del Parco Nazionale delle **Udzungwa Mountains**, santuario della biodiversità, istituito nel 1992 con il **supporto del WWF**. Il parco è riserva protetta perché ospita il 30-40% di specie endemiche, rare e a rischio: mammiferi, uccelli e piante che non si trovano in alcun altro posto incluse varie specie di scimmie e piante arboree di oltre 60 m. di altezza, veri "giganti" torreggianti sopra la volta delle selve pluviali, spesso rivestiti da numerose piante epifite e rampicanti, da muschi, felci, orchidee e imponenti liane dalle sinuosità più bizzarre. Interessante anche la presenza di numerose piante con proprietà medicinali, utilizzate nella medicina tradizionale locale. Il WWF ha dato il suo supporto tecnico e finanziario a varie attività, compreso la conservazione della comunità, la ricerca e il monitoraggio ecologico, lo

sviluppo delle infrastrutture e anche iniziative turistiche. Con una guida locale del parco si effettuerà un'escursione a piedi lungo i sentieri della foresta che porterà fino alle tre cascate Sanje dove si ammirerà un panorama mozzafiato: l'occhio spazia sulla pianura del Kilombero e arriva fino al territorio della riserva di Selous e alle montagne Mbarika. Sarà inoltre possibile refrigerarsi nei limpidi laghetti ai piedi delle cascate (non dimenticatevi il costume se desiderate un bagno freddo e frizzante!) prima del pic-nic. L'area è una delle zone protette più recenti della Tanzania. L'escursione richiede almeno 4-5 ore di cammino con salite lungo sentieri sterrati e provvisti di gradini in legno: pur essendo facile richiede un po' di allenamento fisico.
Pernottamento e cena: presso hotel nella località di Mikumi.

6° giorno – 3 gennaio: dopo la prima colazione possibilità di ulteriori escursioni al Parco delle **Udzungwa Mountains** e visita del centro istituito dal Museo Tridentino di Scienze Naturali. Eventuale incontro anche con un rappresentante WWF (compatibilmente con la sua disponibilità e tempi del viaggio). Pernottamento e cena: presso hotel nella località di Mikumi.

7° giorno – 4 gennaio: partenza per il profondo sud della Tanzania. Pranzo nei dintorni di Iringa, importante città di confine tra il nord e il sud del paese, e successiva sosta naturalistico-archeologica ad **Isimila** per la visita guidata ai ritrovamenti del paleolitico (centro di produzione di attrezzi litici datati 60000 anni fa) ed allo splendido canyon rosso creato dall'erosione selettiva della terra. Proseguimento per **Hanga** con arrivo in serata. Il monastero venne fondato nel 1957 (nel 2008 ci sono stati i solenni festeggiamenti per i 50 anni dalla consacrazione dei primi monaci, 3 dei quali ancora viventi) per permettere ai benedettini africani di vivere la regola di San Benedetto adattandola alla cultura locale.

Pernottamento e cena: nella nuova guest house del monastero di **Hanga**.

Nota: in alternativa, possibilità di cenare e pernottare a Mafinga sulla strada per Hanga (presso il monastero di suore) nel caso il viaggio per Hanga fosse ritardato da lavori stradali o da condizioni atmosferiche avverse.

8° giorno – 5 gennaio: incontro con l'abate e con la comunità locale dei monaci per conoscere le realtà del monastero ed i progetti sociali e di sviluppo di cui beneficiano le comunità locali. Visita alle scuole, al dispensario, alle officine ed alle strutture ed attività legate all'abbazia.

Pernottamento: nella guest house del monastero.

9° giorno – 6 gennaio: Visita al **villaggio di Hanga** e incontro con la popolazione, pranzo presso una famiglia del villaggio. Il villaggio ruota attorno all'abbazia e gode i frutti delle sue attività sociali e culturali di sviluppo. Hanga è un villaggio in crescita grazie alle infrastrutture (acqua potabile, trasporti, dispensario, scuole, lavoro) condivise con il monastero.

Pernottamento: nella guest house del monastero.

10° giorno – 7 gennaio: Tempo libero a disposizione per eventuali escursioni nei dintorni o per incontri e visite di approfondimento della vita ad Hanga.

Pernottamento: nella guest house del monastero.

11° giorno – 8 gennaio: partenza al sorgere del sole per il parco nazionale di **Ruaha**. Il Ruaha National Park comprende un'ampia e incantevole regione selvaggia. E' il secondo parco della Tanzania per grandezza (12.300kmq). Se si considerano le confinanti riserve ed altri territori cuscinetto, il parco copre un vasto ecosistema che si estende per circa 40.000 kmq e ospita una delle popolazioni di elefanti più numerose della Tanzania. Il territorio è caratterizzato, nelle zone ad alta quota, da boschi di *miombo*, la pianura invece da boscaglie di acacie e praterie. Oltre gli elefanti ci sono grandi mandrie di bufali, kudu, struzzi, antilopi nere, e più di 400 specie di uccelli. Oltre al fiume Great Ruaha, che scorre attraverso la parte orientale del parco, scorrono inoltre numerosi fiumi di "Sabbia", la maggior parte dei quali nella stagione secca si prosciuga completamente e i cui letti vengono spesso usati dagli animali come corridoi per arrivare alle zone in cui arriva ancora dell'acqua. Fotosafari di mezza giornata; pranzo a pic-nic lungo il percorso.

Pernottamento: all'Hilltop Ruaha Lodge ai confini del parco. Possibilità di alloggiare, con quota aggiuntiva, all'interno del parco in un lodge privato (Ruaha River Lodge) presso il fiume Ruaha.

12° giorno – 9 gennaio: fotosafari nel **Ruaha National Park**.

Pernottamento: all'Hilltop Ruaha Lodge ai confini del parco. Possibilità di alloggiare, con quota aggiuntiva, all'interno del parco in un lodge privato (Ruaha River Lodge) presso il fiume Ruaha.

13° giorno – 10 gennaio: partenza dal Ruaha al sorgere del sole.

Pranzo lungo il percorso e arrivo a **Mikumi** per la cena.

Pernottamento: al Kikoboga lodge, presso una pozza d'acqua dove vanno ad abbeverarsi gli animali selvatici.

14° giorno – 11 gennaio: dopo la colazione, partenza per **Dar Es Salaam** con arrivo in aeroporto per il volo di rientro in Italia.

15° giorno – 12 gennaio: arrivo in Italia.

POSSIBILI ESTENSIONI A ZANZIBAR O SULLA COSTA DELLA TANZANIA

Il programma dettagliato del viaggio può subire variazioni di itinerario pur conservando le stesse attività. Tali variazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità degli hotel oppure da variazioni delle condizioni ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

COSTO DEL VIAGGIO A PERSONA (con pernottamenti in camera doppia):

Calcolato su 4 o 8 persone: € 1620 + volo aereo

Calcolato su 2 persone: € 1790 + volo aereo

Costo volo aereo a partire da: € 900 (tasse incluse)

Tali costi includono la quota di partecipazione (da versare in agenzia) e la quota da portare in loco e risultano così ripartiti:

4 o 8 persone -> quota da versare in agenzia: € 1320; quota da portare in loco: € 300
2 persone -> quota da versare in agenzia: € 1490; quota da portare in loco: € 300

La quota di partecipazione da versare in agenzia comprende:

- tutti i trasporti e i trasferimenti in Tanzania
- Pernottamenti
- Colazioni, pranzi e cene (tranne quelli dai benedettini che sono inclusi nella "quota in loco")
- le attività e le visite incluse nell'itinerario sopra riportato
- accompagnatore locale parlante lingua inglese, per tutta la durata del viaggio
- guide locali e tasse d'ingresso ai Parchi
- assicurazione medico-bagaglio
- assicurazione contro annullamento del viaggio
- organizzazione tecnica

La quota da portare in loco comprende:

- pasti presso *guesthouse* e monasteri dei benedettini
- quota progetto ad Hanga
- carburante

La quota non comprende:

- voli aerei
- il visto per l'ingresso in Tanzania
- tutte le bevande
- tutto quanto non riportato alle voci "la quota comprende"

Con supplemento, possibilità di avere un accompagnatore parlante ITALIANO

La cifra stabilita prevede un determinato tipo di vitto e alloggio, nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse, quali la camera singola nei lodge e hotel, il maggior valore sarà a carico del cliente.

NOTIZIE UTILI

ALLOGGIAMENTI e TRASPORTI: nel monastero di Hanga come pure a Dar Es Salaam e a Nole, si alloggerà nelle guest house in camere doppie oppure singole arredate in modo spartano ma comunque confortevole, alcune con bagno personale. I letti e le finestre sono dotati di zanzariere. Da tenere presente, all'interno di tutto il paese, la possibilità di black out nella fornitura dell'energia elettrica (portare una torcia con batterie di riserva) e dell'acqua, si richiede quindi un certo spirito di adattamento, compensato dalle attività e dalle relazioni umane. A Mbamba Bay (sul lago Malawi) si alloggerà nella moderna e confortevole guest house delle sorelle benedettine di Chipole. I restanti alberghi a Bagamoyo, a Mikumi o Ruaha (all'ingresso degli omonimi parchi) e alle Udzungwa Mountains sono di classe turistica, scelti tra tutte le opzioni per i migliori standard di igiene e di sicurezza. I lodge all'interno del parco Ruaha (su richiesta, con sovrapprezzo) è un tipico alloggio per safari di classe, immerso nella natura circostante senza recinzioni, di elevato standard.

Si avvisa che non in tutte le strutture è possibile avere acqua calda e inoltre si possono verificare situazioni di scarsità d'elettricità.

Tutti i trasferimenti in Tanzania avverranno con mezzi di trasporto 4x4 di proprietà della comunità benedettina di Hanga.

LINGUA: In Tanzania si parla il KiSwaili e, nelle città, l'Inglese. I padri benedettini locali, incluso l'accompagnatore e mediatore culturale dei viaggi, parlano inglese. Nel caso fosse richiesto un accompagnatore dall'Italia, il costo aggiuntivo verrà diviso tra tutti i partecipanti al viaggio.

ABBIGLIAMENTO: estivo da mare per i soggiorni a Dar, a Bagamoyo e al lago Malawi (da non dimenticare cappello, occhiali e crema solare). All'interno del paese, sull'altopiano (Hanga è a ca. 1000 metri d'altitudine), la temperatura è piacevolmente calda di giorno e fresca di notte: si sta bene con la felpa o con il golfino. Non si soffre l'afa. A Nole, considerata l'altitudine (2000 metri), di notte il termometro potrebbe scendere prossimo allo zero.

Alla sera si consiglia di indossare camicie/maglie con le maniche lunghe e pantaloni lunghi ad ulteriore protezione dalle punture delle zanzare *anofele* (portatrici della malaria).

SICUREZZA: la competenza, l'esperienza e la conoscenza del territorio da parte dei monaci, oltre alla costante manutenzione dei loro mezzi di trasporto, assicureranno un viaggio in sicurezza, compresa l'attenzione nella scelta dei cibi e delle bevande.

CLIMA: il clima lungo la costa è tropicale con temperature medie di 27°C e abbondanti precipitazioni ed umidità in marzo - maggio. I mesi più freschi e secchi sono luglio e agosto (circa 25°C). Il vasto altopiano interno ha un clima più secco e fresco. Il regime delle piogge è diverso in ciascuna delle aree. In maniera molto indicativa si parla di una stagione delle grandi piogge tra marzo e maggio ed una delle piccole piogge intorno a novembre.

SALUTE: La vaccinazione contro la febbre gialla (validità decennale) è obbligatoria.

È consigliata la profilassi antimalarica in accordo con la durata della visita: raccomandiamo di rivolgersi alla propria ASL o all'Ufficio d'Igiene Provinciale per informazioni più dettagliate (in generale: ok il Lariam, se invece si temono effetti collaterali o si sono già avuti in passato si può fare il Malarone).

CIBO E BEVANDE: nelle zone rurali il cibo base è l'*ugali*, polenta di mais bianco utilizzata in sostituzione del pane, da intingere in sughi a base di pomodoro. Diffuso anche il riso. Carne di pollo o di bovino con contorno di abbondanti verdure cotte, legumi, patate e patate dolci completano il menu. Al mare e al lago si può mangiare pesce. La carne di maiale non è diffusa, sia per la presenza di musulmani che per ragioni d'igiene. Nei lodge e nei ristoranti delle città la cucina è più varia ed internazionale. Tradizione anglosassone per la colazione del mattino, abbondante con uova ed una tazza di buon *chai* (il tè) locale. Per il *kahawa* (caffè) occorre accontentarsi di quello solubile proveniente dalla regione di Mbinga, comunque ottimo. Banane e papaia non mancano mai sulla tavola, accompagnate da manghi, ananas e agrumi in stagione.

Le bottiglie d'acqua minerale e di bevande gasate sono in vendita in tutto il paese, comprese le più remote zone rurali. Il monastero di Hanga imbottiglia acqua minerale da una sorgente posta a

2000 metri a Nole, acqua venduta con il marchio "ChemChemi". Ottime le birre sia locali che di importazione.

PERIODO DI VISITA: la Tanzania si può visitare tutto l'anno, però il periodo migliore è durante la stagione secca che va da giugno ad ottobre quando il clima a Dar Es Salaam e lungo la costa è caldo secco, tutte le strade anche quelle sterrate sono percorribili e nei parchi gli animali si concentrano lungo i fiumi e le pozze d'acqua.

VISTO: per l'ingresso in Tanzania è richiesto il passaporto valido con visto turistico. Il visto può essere fatto in Italia presso il Consolato della Tanzania a Milano o presso l'Ambasciata a Roma. In alternativa presso la nostra agenzia oppure è **ottenibile anche in loco all'arrivo in aeroporto a Dar Es Salaam** compilando un modulo ed avendo con sé passaporto e 1 fototessera, al prezzo indicativo di 50 \$. Ricordiamo che con quest'ultima soluzione potrebbe essere necessaria un po' di pazienza non potendo prevedere i tempi d'attesa in aeroporto.

Inoltre, qualora parte del gruppo avesse già provveduto a farlo in Italia, dovrà comunque attendere l'eventuale resto del gruppo che decide di farlo in loco.

FUSO ORARIO: + 2:00 ore rispetto all'Italia (+1:00 ora quando in Italia vige l'ora legale).

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati ed eventuali visti).

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:



INFORMAZIONI:

Planet Viaggiatori Responsabili
Lungadige Porta Vittoria, 21
37129 VERONA

Tel: 045-594061 Fax: 045-8047932

E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it

Skype: planet.viaggi.responsabili

www.planetviaggi.it